



Allegati n° -

Risposta al foglio prot. del (reg. prot. RT del n. AOOGR/)

Oggetto: Rinnovo, con modifica sostanziale, dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., rilasciata alla Italrecycling&Investment S.r.l. per l'esercizio dell'impianto di recupero metalli preziosi da rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via della Costituzione n. 19 nel Comune di Monte San Savino (AR)

Al SUAP del Comune del Comune di Monte San Savino per l'inoltro a:

Comune di Monte San Savino (AR);

Ufficio Ambiente
comune@pec.citymonte.it

Dipartimento ARPAT di Arezzo;
arpate.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Sud Est;
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Arezzo;
com.prev.arezzo@cert.vigilfuoco.it

Nuove Acque S.p.A.;
scarichi_attivita_produttive@pec.nuoveacque.it

Italrecycling & Investment S.r.l.;
italinvesrl@pec.it

Si provvede a comunicare che il Decreto Regionale n.2307 del 09/02/2026 relativo a quanto in oggetto è scaricabile al seguente link:

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/RicercaAttiPagD.xml>

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:
Andrea Buonacorsi (tel. 055.4386615 – andrea.buonacorsi@regione.toscana.it)
P.O. di riferimento dr. Renzo Rossi (tel. 055.4386643 - renzo.rossi@regione.toscana.it)



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 20064 del 19-09-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 2307 - Data adozione: 09/02/2026

Oggetto: Rinnovo, con modifica sostanziale, dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., rilasciata alla Italtrecycling&Investment S.r.l. per l'esercizio dell'impianto di recupero metalli preziosi da rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via della Costituzione n. 19 nel Comune di Monte San Savino (AR)

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/02/2026



Signed by
**GARRO
SANDRO
IT
REGIONE
TOSCANA**

Numero interno di proposta: 2026AD002701

IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla legge n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla l.r. n. 40/2009 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Visto il D.lgs n. 152/06 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Vista la l.r. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.P.G.R. n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

Visto il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il D.lgs 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

Vista la l.r. n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T. n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della l.r. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Vista la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)” ed in particolare l'All. 4 “Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998”;

Vista la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della l.r. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della l.r. 25/1998”;

Richiamata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., rilasciata con atto n. 179/EC del 21/09/2011, dell'allora competente Provincia di Arezzo, e volturata in favore della Italrecycling&Investment S.r.l. con decreto n. 3434 del 13/03/2019 per l'esercizio dell'impianto di recupero metalli preziosi da rifiuti non pericolosi costituiti da scarti di lavorazione, ubicato nel Comune di Monte San Savino (AR) in Via della Costituzione, 19;

Vista l'istanza depositata presso il SUAP del Comune di Monte San Savino dalla Italrecycling&Investment S.r.l., in atti regionali prot. 013989 del 15/04/2020, con la quale ha presentato domanda di rinnovo con modifica sostanziale dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di recupero metalli preziosi da rifiuti non pericolosi costituiti da scarti di lavorazione, ubicato nel Comune di Monte San Savino (AR) in Via della Costituzione, 19, corredata della relativa documentazione;

Richiamate le norme del D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

Vista la comunicazione antimafia Prot. n. PR_ARUTG_Ingresso_0074930_20251111 rilasciata dalla Prefettura di Arezzo, dalla quale risulta che per l'Impresa Italrecycling&Investment S.r.l. non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/11;

Visto il decreto n. 17966 del 06/11/2020 con il quale il Settore Valutazione Impatto Ambientale ha escluso dalla procedura di VIA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il progetto di potenziamento della capacità produttiva e di trattamento per l'esistente impianto di recupero metalli preziosi ubicato nel Comune di Monte San Savino (AR) in Via della Costituzione, 19;

Dato atto che le modifiche proposte riguardano in sintesi:

- eliminazione della linea L03 riferita alla sola messa in riserva;
- incremento del quantitativo dei rifiuti in ingresso passando da 80 a 100t/a, ed introduzione di nuovi codici CER anche di rifiuti pericolosi;
- attivazione della linea L03bis di trattamento termico e del relativo punto emissivo E3, estendendola anche ai rifiuti pericolosi per una quantità massima globale di rifiuti trattabili pari a 250 t/a;
- aumento della capacità di stoccaggio istantaneo, da 2 t a 14 t di cui 6 t da destinare a rifiuti pericolosi e 8 t da destinare ai rifiuti non pericolosi (condiviso tra le varie linee);
- inserimento di un ulteriore molino con potenzialità equivalenti a quello già esistente (utilizzabile anche dalle linee esistenti);

Vista la comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90 e s.m.i., con nota prot. 0074113 del 19/02/2021, dell'avvio del procedimento e convocazione della conferenza di servizi ex art. 14, in forma semplificata e modalità asincrona;

Visto il verbale della conferenza di servizi, ex art. 14, c. 2, L. n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, trasmesso con nota prot. 0251621 del 11/06/2021;

Vista la comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90 e s.m.i., con nota prot. 0569378 del 30/10/2024, di convocazione della conferenza di servizi ex art. 14, in forma simultanea e modalità sincrona;

Visti i verbali della conferenza di servizi del:

- 11/12/2024, trasmesso con nota prot. 0658366 del 19/12/2024;
- 15/04/2025, trasmesso con nota prot. 0344127 del 15/05/2025;

Visto il contributo istruttorio del Dipartimento ARPAT di Arezzo, in atti regionali prot. 0009834 del 09/01/2026;

Vista la documentazione depositata dal Proponente a seguito del contributo istruttorio di cui sopra, in atti regionali prot. 0070948 del 28/01/2026;

Vista la garanzia finanziaria n. 2442916 stipulata in data 12/06/2025 con la Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia (Coface), con sede in Milano, Via Lorenteggio 240, per l'importo massimo garantito di € 4.880,93;

Ritenuto che, viste le risultanze dell'istruttoria, allo stato attuale sussistano le condizioni per accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione in oggetto;

Dato atto che il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. è il Dirigente del Settore Autorizzazioni rifiuti;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla legge 6 Novembre 2012, n. 190;

Dato atto che il presente decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti ed è stato verificato dal Funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Ufficio territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti Presidio Zonale Prato, Grosseto e Siena";

DECRETA

1. di rinnovare con modifica sostanziale l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., rilasciata alla Italcycling&Investment S.r.l. (p.iva 02270870518) per l'esercizio dell'impianto di recupero metalli preziosi da rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Monte San Savino (AR) in Via della Costituzione n. 19;
2. di recepire tutte le prescrizioni scaturite in sede di conferenza di servizi e di approvare l'allegato 1, "Parere Istruttorio Conclusivo - PIC", predisposto dall'Ufficio Regionale Territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti: Presidio Zonale Prato, Grosseto e Siena", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare, quali parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti allegati:
 - allegato 2 "Rifiuti in ingresso";
 - allegato 3 "Lay-out impianto";
 - allegato 4 "Piano di Monitoraggio & Controllo (PM&C)";
 - allegato 5 "schema di flusso dei trattamenti rifiuti"
4. di dare atto che la presente autorizzazione unica ha validità di DIECI (10) anni dalla data del presente decreto;
5. di accettare formalmente la garanzia finanziaria n. 2442916 stipulata in data 12/06/2025 con la Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia (Coface), con sede in Milano, Via Lorenteggio 240, per l'importo massimo garantito di € 4.880,93;
6. di dare atto che l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione impiantistica è subordinato al deposito da parte della ditta di appendice alla garanzia finanziaria di cui al punto 5, con indicazione dell'atto di rinnovo dell'autorizzazione e validità uguale alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni;

7. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione deve essere presentata apposita domanda alla Regione Toscana, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
8. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Monte San Savino (AR), il quale provvederà ad inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni rifiuti e al Settore VIA della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
9. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
10. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi nella presente autorizzazione, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
11. di stabilire che la Società al momento della cessazione dell'attività è obbligata ad eseguire il piano di indagine del sito, di cui all'art. 9 comma 6 della l.r. 25/98, teso ad accertare l'assenza di inquinamento nelle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
12. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- 1 *Parere Istruttorio Conclusivo (PIC)*
b30cfafb100e3f45a9c49a3039b1e2ecf7e63d344b835e40806faf70ac83e659
- 2 *Rifiuti in Ingresso*
b4434a9697670160ae34fba230667948b67a289ce5ca9f0a2d8a53bdc60f68e0
- 3 *Layout Impianto*
9ae0d090bfe909d762470281f5217856e2cbc4be86792e0c09309683d038b484
- 4 *Piano di Monitoraggio e controllo*
76ffd58e43c804cc62eb264df9579a1f164964332ba548aeaff5724cc380b2a1
- 5 *Schema di flusso dei trattamenti rifiuti*
768d3f10a0f3d7c14fb2ebbc197e4c6629397a3b1426c8263d3ad9dcb23ea968

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by MARMUGI
ENRICO
IT
REGIONE TOSCANA



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente
ed Energia

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.
152/2006 e s.m.i.**

Di

ITALRECYCLING&INVESTMENT

Via della Costituzione - Comune di Monte San Savino (AR)



Rifiuti in ingresso

Linea lavorazione	Codice CER del rifiuto	Descrizione	Operazioni previste			*Area di stoccaggio messa in riserva rifiuti in ingresso (t/giorno)	Quantitativo annuo massimo (t/anno)	Area di trattamento
			R13:messa in riserva	R4: fusione	R12: fusione In caso di mancato EoW			
L01	110299 (**)	Rifiuti non specificati altrimenti	R13:messa in riserva	R4: fusione	R12: fusione In caso di mancato EoW	Area 2NP (Area condivisa con rifiuti non pericolosi di L01, L02,L03bis)	100	Reparto fusione
	120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi						
	160605	batterie con ossido di argento-altre batterie e accumulatori						
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
	190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11						
	190199	rifiuti non specificati altrimenti						
	191203	rifiuti metallici derivanti da trattamento meccanico dei rifiuti (separazione, selezione, triturazione)						
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11						
	200140	metallo	R13:messa in riserva		R12:fusione	Area 2P (Area condivisa con rifiuti pericolosi di linee L01,L02 L03bis)		
	080111*	paste conduttive a base argento-pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose						
	080121*	residui di pitture o di sverniciatori						
	110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame contenenti sostanze pericolose						
	160303*	componenti elettronici-paste conduttive a base argento-rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose						
	160305*	componenti elettronici						
190111*	ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose							
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose							
L02	100701	scorie della produzione primaria e secondaria	R13:messa in riserva		R12: macinazione/ miscelazione/fusione	Area 2NP (Area condivisa con rifiuti)	Reparto macinazione e reparto fusione per l'eventuale grossame metallico	
	100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria						

Linea lavorazione	Codice CER del rifiuto	Descrizione	Operazioni previste			*Area di stoccaggio messa in riserva rifiuti in ingresso (t/giorno)	Quantitativo annuo massimo (t/anno)	Area di trattamento
	100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				non pericolosi di L01, L02, L03bis)		
	100704	altre polveri e particolato (residui aspirazione, spazzature dei pavimenti, ceneri pulizie mulino e miscelatori, grossami mulino)						
	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111						
	110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205						
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*						
	160306	componenti elettronici						
	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07						
	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti						
	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01						
	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03						
	190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11						
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17						
	190203	schede elettroniche sottoposte a triturazione						
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di						

Linea lavorazione	Codice CER del rifiuto	Descrizione	Operazioni previste		*Area di stoccaggio messa in riserva rifiuti in ingresso (t/giorno)	Quantitativo annuo massimo (t/anno)	Area di trattamento
		cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					
	190111*	Ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose			Area 2P (Area condivisa con rifiuti pericolosi di linee L01,L02 L03bis)		Reparto macinazione e reparto fusione per l'eventuale grossame metallico
	160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi e composti di metalli di transizioni pericolosi					
	160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose					
	161103*	crogioli					
L03bis	040215	scarti tessuto galvanico-rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	R13:messa in riserva	R12: incenerimento, macinazione/miscelazione, fusione dell'eventuale grossame metallico	Area 2NP (Area condivisa con rifiuti non pericolosi di L01, L02,L03bis)	250	Reparto trattamento termico(incenerimento) con forni Reparto macinazione e reparto fusione per l'eventuale grossame metallico
	040299	rifiuti non specificati altrimenti (tessuti ricoperti di metalli preziosi)					
	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 060502					
	080112	pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 080111					
	080120	soluzioni con pitture-sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119					
	080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312*					
	080410	decalcomanie-adesivi e sigillanti di scarto diversi d quelli di cui alla voce 080409					
	090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento					
	100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi					
	100704	altre polveri e particolato (residui aspirazione,spazzature dei pavimenti,ceneri pulizie mulino e miscelatori, grossami mulino)					
	110110	carboni- fanghi vuotatura-fanghi trattamento acque-fanghi snichelatura da settore galvanico-fanghi e residui di filtrazione diversi da quelli di cui alla voce 110109					
	110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205					

Linea lavorazione	Codice CER del rifiuto	Descrizione	Operazioni previste			*Area di stoccaggio messa in riserva rifiuti in ingresso (t/giorno)	Quantitativo annuo massimo (t/anno)	Area di trattamento
	110599	rifiuti non specifici altrimenti (resine di lavorazioni galvaniche)						
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
	120115	fanghi di vibrazione-fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114						
	120199	rifiuti non specifici altrimenti, materiali abrasivi di scarto da lavorazioni meccaniche						
	150102	imballaggi in plastica						
	150106	imballaggi in materiali misti						
	120117	segatura-residui di materiale di sabbiatura						
	150203	segatura dei vibratori – stracci-filtri-assorbenti, materiali filtranti straci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui 150202						
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
	190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205						
	190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 190813						
	190904	carboni da filtro esterno impianto-carbone attivo esaurito						
	190905	resine a scambio ionico sature o esaurite						
	190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico						
	061302*	carboni da filtro esterno impianti-carbone attivato esaurito (tranne 060702)				Area 2P (Area condivisa con rifiuti pericolosi di linee L01,L02 L03bis)		
	080111*	paste conduttive a base argento-pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13: messa in riserva		R12: incenerimento, macinazione/miscelazione, fusione dell'eventuale grossame metallico			Reparto trattamento termico(incenerimento) con forni Reparto macinazione e reparto fusione per l'eventuale grossame metallico
	060405*	fanghi vuotatura ed affinazione-rifiuti contenenti altri metalli pesanti						
	060502*	fanghi alcalini-fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti						

Linea lavorazione	Codice CER del rifiuto	Descrizione	Operazioni previste			*Area di stoccaggio messa in riserva rifiuti in ingresso (t/giorno)	Quantitativo annuo massimo (t/anno)	Area di trattamento
		contenenti sostanze pericolose						
	080121*	residui di pitture o di sverniciatori						
	080312*	scarti di inchiostro, contenente sostanze pericolose						
	080409*	decalcomanie- adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose						
	110109*	fanghi acidi-alcinali di decapaggio e vuotatura- carboni-fanghi trattamento acque-fanghi snickelatura-fanghi e residui di filtrazioni contenenti sostanze pericolose						
	110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi di scambio ionico, contenenti sostanze pericolose						
	110116*	resine a scambio ionico saturate e esaurite						
	120114*	fanghi vibrature-fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose						
	120116*	materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose						
	150110*	imballi (bottigliette e barattoli plastica)- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze						
	150202*	filtri- segatura dei vibratori-stracci-assorbenti, materiali filtranti (inclusi fitri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose						
	160303*	componenti elettronici-paste conduttive a base argento-rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose						
	190107*	carboni impianto abbattimento						
	190205*	fanghi di lavorazione, fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici contenenti sostanze pericolose						
	190806*	resine a scambio ionico saturate esaurite						

Tabella 1: CER e capacità di trattamento di progetto per linee L01, L02 esistenti e per la nuova linea di progetto L03 bis

(*) E' stata indicata la massima capacità degli stoccaggi riferita alle due principali categorie Pericolosi (P) e Non Pericolosi (NP); al fine di avere un assetto produttivo flessibile con l'andamento del mercato tali capacità saranno condivise dalla tre linee (L01,L02,L03bis) per ogni categoria (P e NP), in funzione dell'effettiva disponibilità nelle partite in ingresso. La capacità di rifiuti stoccati non sarà mai massima a quella indicata.

(**) Per il codice 11.02.99 avendo richiesto autorizzazione a compiere END OF WASTE, viene effettuata l'operazione R12 (fusione) solo nel caso in cui le verghe prodotte per fusione non rispondono ai criteri dell'EoW e verranno pertanto gestite come rifiuti prodotti dall'operazione R12

Area stoccaggio	Tipologia matrice / CER	Linea lavorativa destinazione	Linea lavorativa provenienza	Dimensioni (Lxlxh)	(1)Stoccaggio Istantaneo	Capacità max. struttura	Modalità di stoccaggio
Area 1	Spazzature orafe (non rifiuti)	Incenerimento orafe	-	1,6 x 1,3 x 3,8 m	-	2 t	
Area 2 NP	110299 - 120103 - 160605 - 190102 - 190112 - 191212 190199 - 191203 - 200140	L01	-	3 x 1,3 x 3,8 m	4 t	4 t	Fusti (200 l), big-bags Cisternette (max 1000 l)
	100701 - 100702 - 100703 - 100704 - 101112 - 110206 - 120104 - 160214 - 160216 - 160304 - 160306 - 160801 - 160803 - 161102 - 161104 - 190112 - 190118 - 190203 - 200136	L02	-				
	040215 - 040299 - 060503 - 080112 - 080120 - 080313 - 080410 - 090107 - 100703 - 100704 - 110110 - 110206 - 110599 - 120104 - 120115 - 120117 - 120199 - 150102 - 150106 - 150203 - 160214 - 190206 - 190814 - 190904 -	L03 _{bis}	-				

MATRICI IN INGRESSO

Area stoccaggio		Tipologia matrice / CER	Linea lavorativa destinazione	Linea lavorativa provenienza	Dimensioni (LxIxH)	(1)Stoccaggio Istantaneo	Capacità max. struttura	Modalità di stoccaggio
		190905 - 190906 -						
Area 2 P	MATICI IN USCITA	080111* - 080121* - 110205* - 160303* - 160305* - 190111* - 191211*	L01	-	3 x 1,3 x 3,8 m	4 t	4 t	
		160802* - 160807* - 161103* - 190111*	L02	-				
		060405* - 060502* - 061302* - 080111* - 080121* - 080312* - 080409* - 110109* - 110115* - 110116* - 120114* - 120116* - 150110* - 150202* - 160303* - 190107* - 190205* - 190806*	L03 _{bis}	-				
Area 3 NP	MATICI IN USCITA	100799 - 10899 - 191212 - 190112	Affinazione vs terzi	L01, L02, L03 _{bis}	3 x 1,3 x 3,8 m	2 t	4 t	
Area 3 P		191211* - 190111*				2 t		
Area 4		190112 191212	Affinazione vs terzi	Incenerimento orafe	1,6 x 1,3 x 3,8 m	2t	2 t	
AREA CAVEAU		VERGHE METALLICHE	Vendita e/ Affinazione vs terzi	VERGHE METALLICHE DERIVANTI DAL PROCESSO DI END OF WASTE (FUSIONE)				

Tabella 2: caratteristiche stoccaggio istantanei con capacità massima struttura

(1) Stoccaggio istantaneo che comprende tutte le linee di trattamento di rifiuti (L01,L02,L03 bis,) oggetto della presente modifica



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente
ed Energia

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.
152/2006 e s.m.i.**

Di

ITALRECYCLING&INVESTMENT

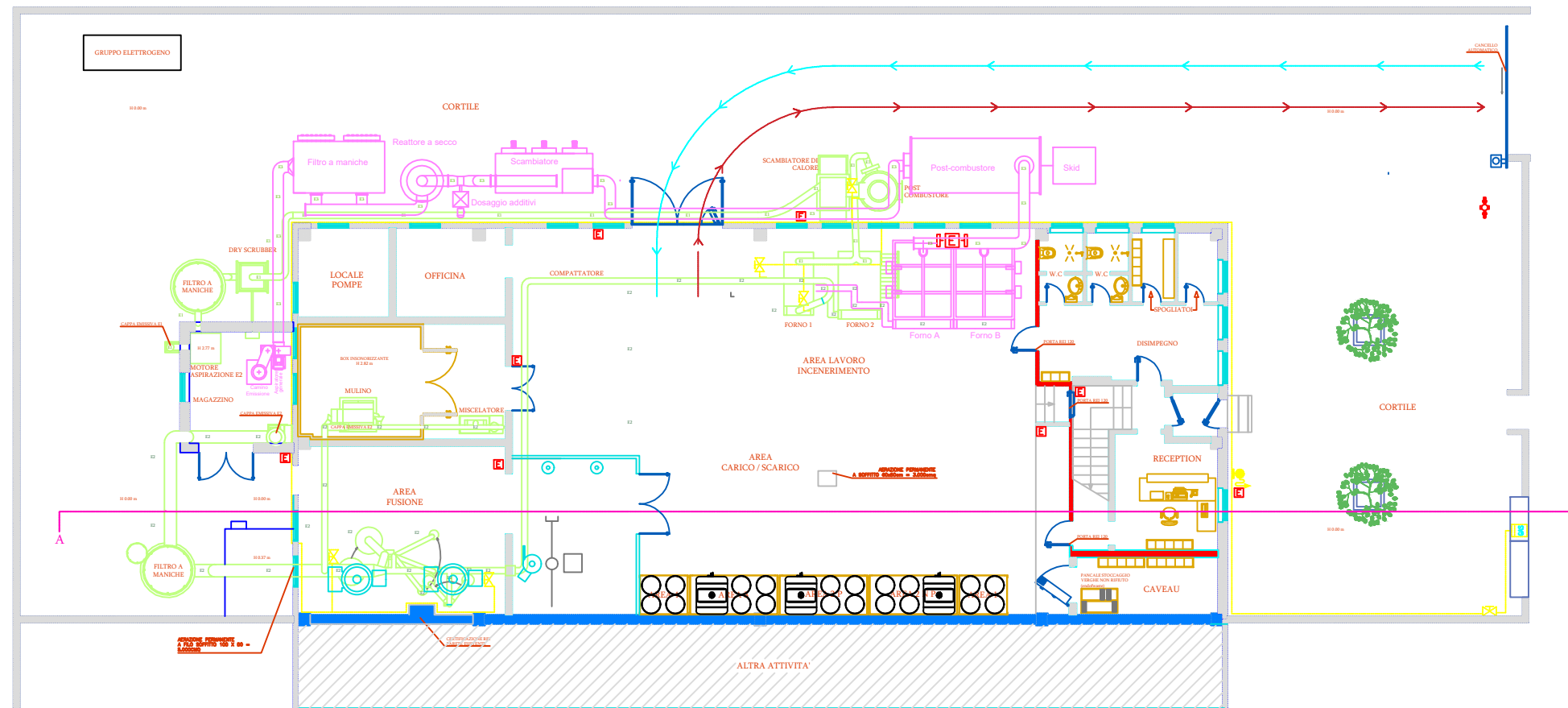
Via della Costituzione - Comune di Monte San Savino (AR)



Lay-out impianto

LEGENDA

- Area 1:** Stoccaggio spazzature orafe in ingresso
- Area 2- A:** Stoccaggio (R13) rifiuti in ingresso destinati a lavorazioni interne.
CER: 100701 - 100702 - 110299 - 120103 - 120104 - 160214 - 160216 - 160801 - 161102 - 161104 - 190112 - 190118 - 200136 - 200140
- Area 2- B:** Stoccaggio (R13) Rifiuti in ingresso per lavorazioni c/o terzi.
CER: 160214 - 120104
- Area 3:** Stoccaggio rifiuti in uscita
CER: 191212
- Area 4:** Ceneri e/o polveri risultanti dalle lavorazioni delle spazzature orafe
CER: 190112 - 191212



PIANO TERRA

ITALRECYCLING & INVESTMENT SRL
Stabilimento di Monte San Savino (AR)

ALLEGATO 2a
PLANIMETRIAGENERALE POST OPERAM
(revisione settembre 2024)

Planimetria generale

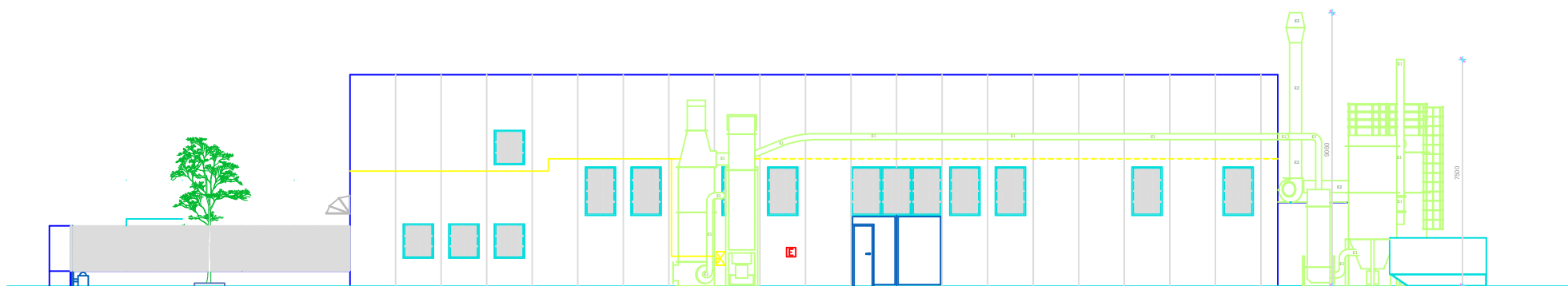
Scala 1 : 200

OTTOBRE 2024

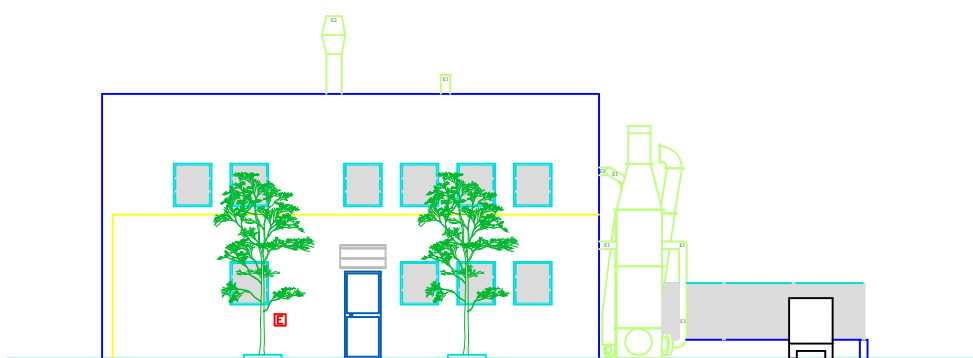




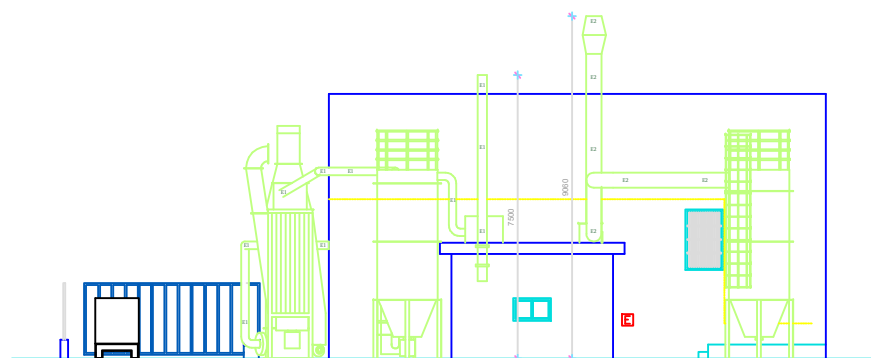
SEZIONE A-A'



PROSPETTO LATERALE



PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO RETROSTANTE



ITALRECYCLING & INVESTMENT SRL
Stabilimento di Monte San Savino (AR)

ALLEGATO 2b PROSPETTO POST OPERAM
(revisione settembre 2024)

Prospetti



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente
ed Energia

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.
152/2006 e s.m.i.**

Di

ITALRECYCLING&INVESTMENT

Via della Costituzione - Comune di Monte San Savino (AR)



Piano di Monitoraggio & Controllo (PM&C)

Piano di monitoraggio e controllo – RIFIUTI

RIFIUTI IN INGRESSO

1- PRE-ACCETTAZIONE E OMOLOGAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

Sono definite procedure per l'omologazione dei rifiuti per ogni Produttore e CER, della tipologia dei materiali, codice CER assoluto o a specchio, provenienza, caratteristiche, conferimenti continuativi o singoli, in modo da valutarne la accettabilità.

Riassumendo l'omologazione è rilasciata tramite controllo della scheda di omologa del rifiuto ed eventuali allegati come indicato sotto:

- analisi sui metalli per CER pericoloso assoluto e non pericoloso assoluto
- analisi sui CER a specchio per valutarne la accettabilità
- analisi del contenuto delle sostanze alogenate espresse in cloro per tutti quei rifiuti per i quali il produttore indica la probabile presenza di sostanze alogenate in funzione del processo che ha prodotto il rifiuto (indicato nella scheda di omologa)
- relazioni di classificazione (dalla quale è possibile evincere tutte le caratteristiche del rifiuto, include le eventuali classi di pericolosità assegnate dal produttore)
- schede di sicurezza delle materie prima

In caso in cui per l'omologa sia necessaria un'analisi (esempio in caso di codici a specchio), questa deve essere stata effettuata prima dell'arrivo del materiale, mentre, in caso di rinnovo omologa per spedizioni continuative (stesso rifiuto proveniente dallo stesso conferitore almeno ogni 3 mesi), il campionamento ed analisi possono essere effettuati al momento del conferimento.

L'omologa di tutti i rifiuti in ingresso deve essere aggiornata annualmente e in tutti i casi in cui è avvenuta una modifica al processo produttivo che genera il rifiuto (all'interno della scheda di omologa il conferitore dichiara di comunicare tempestivamente all'impianto di trattamento eventuali modifiche che sono avvenute al processo produttivo che genera il rifiuto omologato).

Si allega FORMAT DELLA SCHEDA DI OMOLOGA da utilizzare in fase di pre accettazione di tutti i rifiuti in ingresso all'impianto.

I controlli successivi all'omologa sono effettuati in due modalità:

2- CONTROLLO A IN FASE DI ACCETTAZIONE PER TUTTI I RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

Per ogni conferimento viene effettuato un controllo su:

- documenti
- peso lordo
- radioattività (per i materiali metallici come da procedura interna)
- controllo visivo dei colli
- confezionamento ed etichettatura
- corrispondenza tra scheda di omologa, formulario e controllo visivo

3- CONTROLLO B PERIODICO DI MONITORAGGIO

Questo tipo di controllo avviene secondo un piano di campionamento per permettere la turnazione fra diversi produttori con lo scopo di valutare la corrispondenza all'omologa. Le frequenze e le specifiche di controllo per categoria merceologica, dipendono dalle quantità di rifiuto conferite nell'anno precedente e dalla criticità della categoria merceologica, come indicato nelle tabelle seguenti.

Categorie merceologiche principali di rifiuti	Tipo di controllo	Specifiche di controllo	Criticità delle caratteristiche materiale
Scorie e polveri (pulimenti, spazzature, incrostazioni)	Analitico	Contenuto di metalli Eventuale % Cl Conferma delle caratteristiche di pericolosità	Media
Catalizzatori esausti	Analitico	Contenuto di metalli Eventuale % Cl Conferma delle caratteristiche di pericolosità	Media
Fanghi e carboni attivi	Analitico	Contenuto di metalli Eventuale % Cl Conferma delle caratteristiche di pericolosità	Media
Soluzioni galvaniche, acide e cianurose	Analitico	Contenuto di metalli Eventuale % Cl Conferma delle caratteristiche di pericolosità	Alta
Circuiti elettronici, schede, connettori e componentistica di schede elettroniche, batterie	Visivo* o Analitico	Controllo merceologico Contenuto di metalli Eventuale % Cl Conferma delle caratteristiche di pericolosità	Bassa
Fili metallici, minuterie metalliche, limature e trucioli, battiture galvaniche	Visivo	Controllo merceologico e contenuto di metalli	Bassa
Rottami di metalli vari	Visivo	Controllo merceologico e contenuto di metalli	Bassa
Decalcomanie, pitture e vernici di scarto, materiale assorbente	Visivo* o Analitico	Controllo merceologico Contenuto di metalli Eventuale % Cl Conferma delle caratteristiche di pericolosità	Bassa
Crogioli, scorie, refrattari e ceneri	Analitico	Controllo merceologico Contenuto di metalli Eventuale % Cl Conferma delle caratteristiche di pericolosità	Bassa

Tabella 1 - Controlli sui rifiuti in ingresso

***Il controllo in questi casi può essere solo visivo limitatamente ai rifiuti per i quali l'omologa non prevede una caratterizzazione analitica**

La frequenza dei controlli per categorie merceologiche e produttore viene effettuata in funzione della criticità legata alle caratteristiche dei materiali:

Criticità delle caratteristiche materiale	Quantità rifiuto annuale, per ogni omologa, conferito in una unica soluzione < 0,5 t	Quantità rifiuto annuale, per ogni omologa, non conferito in una unica soluzione > 0,5 t
Bassa	CONTROLLO A	CONTROLLO A + CONTROLLO B triennale
Media	CONTROLLO A	CONTROLLO A + CONTROLLO B biennale
Alta	CONTROLLO A	CONTROLLO A + CONTROLLO B annuale

Tabella 2 - Frequenza dei controlli

Il piano di monitoraggio è effettuato in modo da effettuare all'anno almeno un numero di controlli pari al 20% dei rifiuti (totale delle matrici conferite all'impianto) conferiti nell'anno precedente così da consentire un monitoraggio puntuale. Per il primo anno di attività con il nuovo assetto aziendale si procederà ad effettuare almeno 20 controlli sui rifiuti in ingresso.

Dal secondo anno di attività sarà possibile effettuare i controlli in funzione delle effettive quantità conferite.

Sono controllati con più frequenza quei rifiuti i cui conferitori sono risultati inaffidabili nelle fasi di monitoraggio, mentre possono essere controllati con meno frequenza (sempre rispettando quanto previsto dal piano di monitoraggio) i rifiuti di quei conferitori che si sono dimostrati affidabili in fase di monitoraggio.

Si ribadisce che, nel caso in cui un controllo dia un risultato negativo del rispetto di conformità all'omologa, il controllo verrà ripetuto nell'anno successivo anche se non previsto dalle periodicità standard previste dal PMC.

RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento di Via della Costituzione 19 a Monte San Savino e generati continuamente sono classificati e caratterizzati annualmente tramite rapporto di classificazione secondo D.Lgs 152/2006, tenendo conto di:

- decisione EU 955-2014 per la scelta del CER
- Tipologia/merceologia del rifiuto, ciclo di produzione e materie prime, generazione continuativa
- Classificazione ai sensi del Reg 1357/2014 e 997/2017
- Linee guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera n. 105/2021
- Campionamento ai sensi delle norme UNI10802, 14899 o 15310

Nel rapporto di classificazione di ogni rifiuto viene data motivazione ai fini della corretta classificazione, la descrizione del materiale e se è sufficiente il controllo visivo o è necessaria una analisi.

Si riporta una tabella riassuntiva ma non esaustiva degli eventuali rifiuti prodotti nell'impianto:

CODICE CER	DESCRIZIONE	TIPO DI CONTROLLO	FREQUENZA DI CONTROLLO
190111*	Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	Analitico	Ogni sei mesi
190112	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	Analitico	Ogni sei mesi
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Analitico	Ogni sei mesi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	Analitico	Ogni sei mesi
100799	Verghe metalliche	Merceologico	Ogni lotto
170405	Ferro e acciaio	Merceologico	Ogni lotto
170401	Bronzo, rame, ottone	Merceologico	Ogni lotto
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	Analitico	Annuale
150203	Materiali assorbenti/segatura	Analitico	Ogni lotto
161104	Croglioli/refrattari dei forni	Analitico	Annuale

Tabella 3 – Monitoraggio dei rifiuti prodotti

L'azienda si riserva la possibilità di rivedere il PMC sia per i rifiuti in ingresso che per i rifiuti prodotti in funzione dei risultati ottenuti durante le attività garantendo lo stesso grado di accuratezza di quanto già presentato.

Tutti i rifiuti prodotti saranno classificati secondo quanto previsto dalle Linee guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera n. 105/2021; verrà pertanto redatta la relazione tecnica ed il rapporto di classificazione come previsto dalle linee guida stesse.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente
ed Energia

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.
152/2006 e s.m.i.**

Di

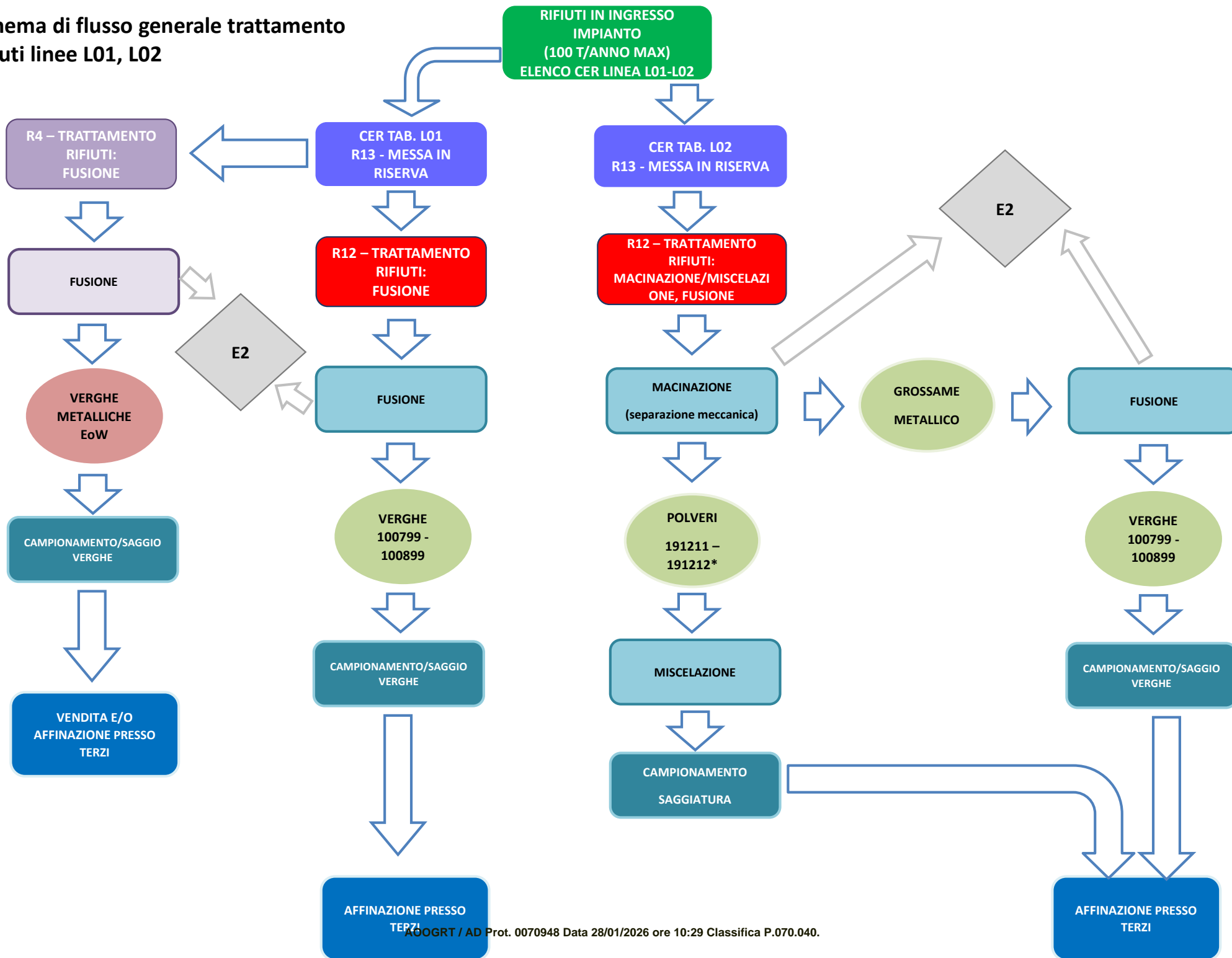
ITALRECYCLING&INVESTMENT

Via della Costituzione - Comune di Monte San Savino (AR)

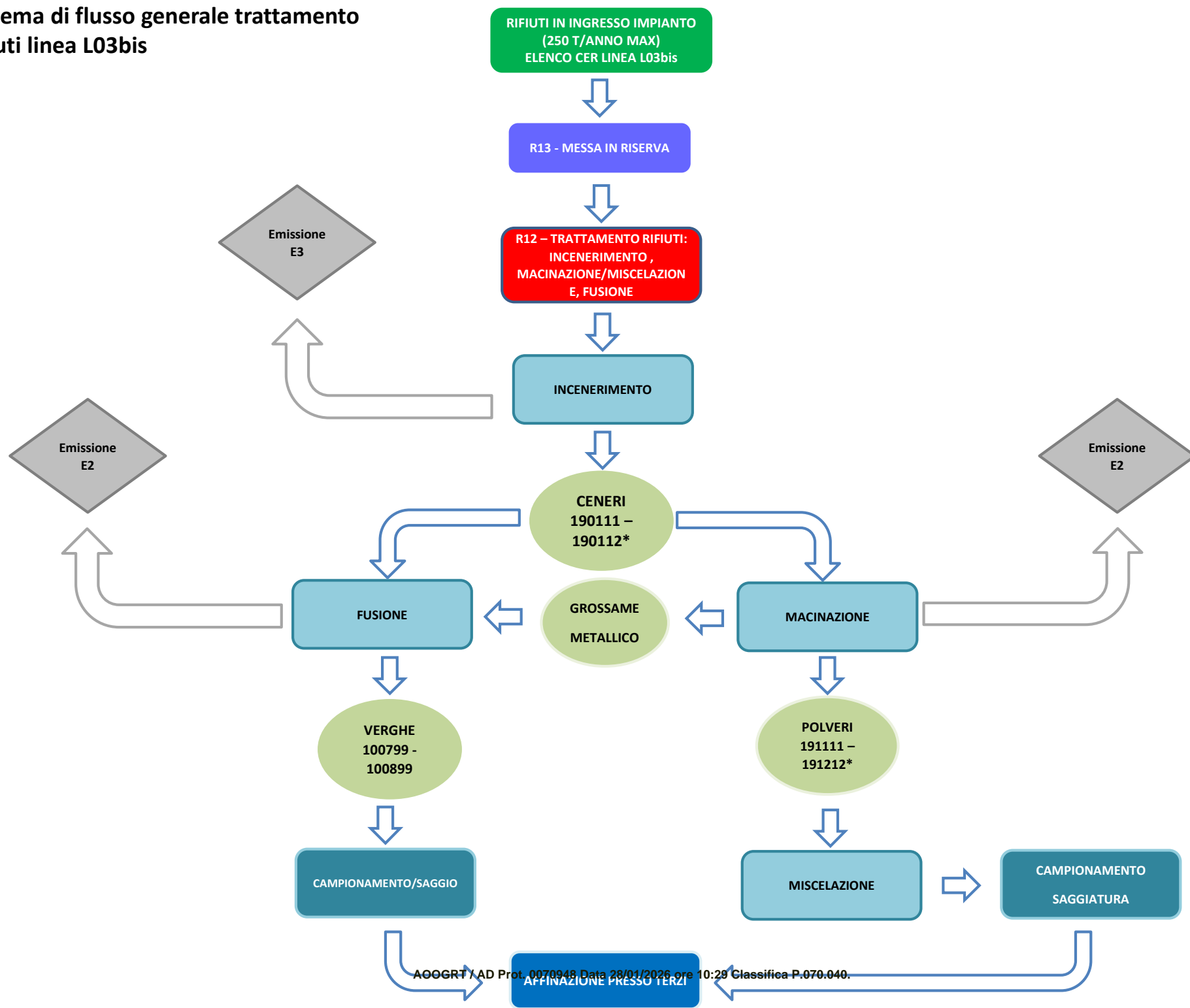


Schema di flusso dei trattamento rifiuti

Schema di flusso generale trattamento rifiuti linee L01, L02



Schema di flusso generale trattamento rifiuti linea L03bis





Allegati n° -

Risposta al foglio prot. del (reg. prot. RT del n. AOOGRT/)

Oggetto: Rettifica del D.D.n. 2307 del 09/02/2026, di rinnovo con modifica sostanziale dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di recupero metalli preziosi da rifiuti non pericolosi costituiti da scarti di lavorazione, ubicato in Via della Costituzione n. 19, Monte San Savino (AR)

Al SUAP del Comune del Comune di *Comune di Monte San Savino (AR)* per l'inoltro a:

Comune di Monte San Savino (AR);

Ufficio Ambiente
comune@pec.citymonte.it

Dipartimento ARPAT di Arezzo;
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Sud Est;
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Arezzo;

com.prev.arezzo@cert.vigilfuoco.it

Nuove Acque S.p.A.;
scarichi_attivita_produttive@pec.nuoveacque.it

Italrecycling&Investment S.r.l.;
italinvesrl@pec.it

Si provvede a comunicare che il Decreto Regionale n.2745 del 13/02/2026 relativo a quanto in oggetto è scaricabile al seguente link:

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/RicercaAttiPagD.xml>

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

*Andrea Buonacorsi (tel. 055.4386615 – andrea.buonacorsi@regione.toscana.it)
P.O. di riferimento dr. Renzo Rossi (tel. 055.4386643 - renzo.rossi@regione.toscana.it)*



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 20064 del 19-09-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 2745 - Data adozione: 13/02/2026

Oggetto: Rettifica del D.D.n. 2307 del 09/02/2026, di rinnovo con modifica sostanziale dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di recupero metalli preziosi da rifiuti non pericolosi costituiti da scarti di lavorazione, ubicato in Via della Costituzione n. 19, Monte San Savino (AR)

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/02/2026



Signed by
**GARRO
SANDRO
IT
REGIONE
TOSCANA**

Numero interno di proposta: 2026AD003264

IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla legge n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla l.r. n. 40/2009 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Visto il D.lgs n. 152/06 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Vista la l.r. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.P.G.R. n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

Visto il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il D.lgs 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

Vista la l.r. n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T. n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della l.r. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Vista la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)” ed in particolare l'All. 4 “Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998”;

Vista la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della l.r. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della l.r. 25/1998”;

Richiamato il decreto n. 2307 del 09/02/2026 di rinnovo con modifica sostanziale dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., rilasciato a favore della Società Italrecycling&Investment S.r.l. per l'impianto di recupero di metalli preziosi da rifiuti non pericolosi costituiti da scarti di lavorazione, ubicato nel Comune di Monte San Savino (AR) in Via della Costituzione, 19;

Verificato che, per mero errore materiale, nella tabella 4, del paragrafo 5.2, dell'allegato 1, "Parere Istruttorio Conclusivo – PIC", sono presenti dei refusi;

Ritenuto che, viste le risultanze dell'istruttoria, allo stato attuale sussistano le condizioni per la rettifica della tabella di cui sopra, con riferimento anche al contributo istruttorio del Dipartimento ARPAT di Arezzo, in atti regionali prot. 0009834 del 09/01/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. è il Dirigente del Settore Autorizzazioni rifiuti;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla legge 6 Novembre 2012, n. 190;

Dato atto che il presente decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti ed è stato verificato dal Funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Ufficio territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti Presidio Zonale Prato, Grosseto e Siena";

DECRETA

1. di rettificare il decreto n. 2307 del 09/02/2026, di rinnovo con modifica sostanziale dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., rilasciato a favore della Società Ital-recycling&Investment S.r.l. (p.iva 02270870518) per l'impianto di recupero metalli preziosi da rifiuti non pericolosi costituiti da scarti di lavorazione, ubicato in Via della Costituzione n. 19, Monte San Savino (AR), come segue:
 - sostituendo l'allegato n. 1 "Parere Istruttorio Conclusivo (PIC)", con l'allegato n. 1 "Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) – rev. 1", parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che per quanto non modificato con il presente decreto, vengono confermate tutte le altre prescrizioni dettate con il decreto n. 2307 del 09/02/2026;
3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Monte San Savino (AR), per gli adempimenti di competenza e per il successivo inoltro alla Ditta richiedente, al Settore Autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

1

Parere Istruttorio Conclusivo PIC Rev 1

54ab503ec10351d38d5536e49a9024fb2ceb68ec00abc3d4d2ebc8dcd36c962c

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by CRISTINA
BIANCHI
IT



**REGIONE TOSCANA Giunta
Regionale
Direzione Ambiente ed
Energia**

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Di
ITALRECYCLING&INVESTMENT
Via della Costituzione - Comune di Monte San Savino (AR)



Parere istruttorio conclusivo (PIC)

Rev.1



Sommario

1. L'IMPIANTO.....	4
1.1. Attività Produttive.....	4
1.2. Attività svolte nell'impianto.....	4
1.3. Localizzazione del sito.....	5
1.4. Varianti approvate.....	5
1.5. Interventi in progetto.....	5
2. EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	6
2.1. Emissioni Convogliate (ante operam).....	6
2.2. Emissioni in atmosfera (stato di progetto).....	7
2.2.1. Prescrizioni emissioni in atmosfera.....	12
2.2.2. Emissioni diffuse polverulente.....	14
2.2.3. Prescrizioni Emissioni diffuse.....	14
3. EMISSIONI SONORE.....	14
3.1. Prescrizioni.....	15
4. SCARICHI IDRICI.....	15
4.1. DESCRIZIONE EMISSIONI IDRICHE.....	15
4.2. SCARICHI IDRICI presenti.....	15
4.2.1. Acque reflue presenti.....	16
4.2.2. Prescrizioni scarichi idrici.....	16
5. RIFIUTI.....	17
5.1. I rifiuti in ingresso trattati nell'impianto.....	17
5.1.1. Rifiuti - Prescrizioni.....	17
5.1.2. Rifiuti prodotti – prescrizioni.....	19
5.2. Fine rifiuto (EoW).....	20
6. LAVORI DA ESEGUIRE.....	20
7. ULTERIORI PRESCRIZIONI.....	22

Indice delle tabelle

ITALRECYCLING&INVESTMENT Via della Costituzione n.19 - Comune di Monte S. Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 – PIC rev.1	<i>Pagina 2 di 23</i>
--	---	------------------------------	-----------------------



Tabella 1: Emissioni ante operam.....	6
Tabella 2 attivazione E3 nell'assetto post operam.....	8
Tabella 3 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera.....	10
Tabella 4: Concentrazioni espresse in % in peso dei metalli preziosi contenuti nelle verghe qualificabili come End of Waste.....	20
Tabella 5: Sintesi lavori da eseguire.....	21



1.L'IMPIANTO

1.1. Attività Produttive

La Società Italtrecycling & Investment Srl è un'azienda che opera nel settore della gestione rifiuti. L'attività primaria è il recupero di metalli preziosi dai rifiuti non pericolosi costituiti da scarti di lavorazione provenienti dal settore delle lavorazioni orafe ed affini, inoltre, la società è autorizzata all'incenerimento delle spazzature orafe in conformità a quanto previsto dal DGRT n.447/2017.

1.2. Attività svolte nell'impianto

Le attività autorizzate presso lo stabilimento della Italtrecycling & Investment sono le seguenti:

1. Trattamento termico mediante combustione degli scarti di lavorazione dei metalli preziosi (ai sensi del DGRT n. 447 del 02/05/2017);
2. Trattamenti sui rifiuti speciali non pericolosi costituiti da: messa in riserva, macinazione, separazione meccanica, miscelazione e fusione (R13, R4).

È autorizzata un'ulteriore linea di lavorazione che prevede il trattamento termico dei rifiuti non pericolosi ma non è mai stata installata e comunque alla luce degli sviluppi normativi intercorsi, quanto era stato previsto progettualmente non è più adeguato agli standard impiantistici previsti dal titolo III-bis del Dlgs 152/06; la riattivazione di tale linea farà parte del presente progetto.

I materiali in entrata nello stabilimento sono sostanzialmente ascrivibili alle seguenti tipologie:

- spazzature provenienti dal settore delle lavorazioni orafe ed affini;
- rifiuti (riportati nell'Allegato 2 al presente decreto).

Nell'allegato 5 è riportato lo schema di flusso del trattamento dei rifiuti.



1.3. Localizzazione del sito

La struttura sede dell'impianto è un capannone esistente situato nella zona industriale di Monte San Savino ed è individuata catastalmente nel foglio 61 della particella 270. L'impianto è situato in zona "D" zone per le attività produttive, sottozona "D2" ai sensi del Regolamento Urbanistico comunale.

1.4. Varianti approvate

Rispetto all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. n.87 del 09-01-2020 vengono approvate le seguenti varianti:

- Incremento del quantitativo e del tipo di CER in ingresso, includendo anche i rifiuti pericolosi;
- Riattivazione della linea di trattamento termico (L03bis) estendendola anche ai rifiuti pericolosi: la linea prevederà l'installazione di n.2 forni, scambiatore di calore, post-combustore e sistemi di abbattimento;
- Aumento della capacità di stoccaggio istantaneo;
- Inserimento ulteriore molino.

Inoltre si approva la variante sostanziale dell'impianto esistente finalizzato ad aumentare la capacità produttiva e di trattamento dello stabilimento attraverso i seguenti interventi:

- eliminazione della linea L03 riferita alla sola messa in riserva
- mantenimento della tipologia di trattamento attualmente autorizzate relativamente alle linee L01 e L02;
- incremento del quantitativo dei rifiuti in ingresso passando da 80 a 100t/a, ed introduzione di nuovi codici CER anche di rifiuti pericolosi;
- attivazione della linea L03bis di trattamento termico e del relativo punto emissivo E3, estendendola anche ai rifiuti pericolosi per una quantità massima globale di rifiuti trattabili pari a 250 t/a;
- aumento della capacità di stoccaggio istantaneo, da 2 t a 14 t di cui 6 t da destinare a rifiuti pericolosi e 8 t da destinare ai rifiuti non pericolosi (condiviso tra le varie linee);
- inserimento di un ulteriore molino con potenzialità equivalenti a quello già esistente (utilizzabile anche dalle linee esistenti);

1.5. Interventi in progetto

La descrizione delle varianti al progetto autorizzato sono riassunti nei punti seguenti:

ITALRECYCLING&INVESTMENT Via della Costituzione n.19 - Comune di Monte S. Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 – PIC rev.1	<i>Pagina 5 di 23</i>
--	---	------------------------------	-----------------------



- 1 Modifiche relative alle linee di lavorazione L01, L02, L03 prevedendo:
 - 1.1 Lieve incremento della capacità produttiva (da 80 a 100 t/a) includendo anche CER di rifiuti pericolosi;
 - 1.2 incremento dello stoccaggio istantaneo (condiviso con la L03 bis);
 - 1.3 Eliminazione della linea produttiva L03;
- 2 Riattivazione della linea di trattamento termico (L03_{bis}) e del relativo punto emissivo E3 ed estensione del trattamento anche ai rifiuti pericolosi; si prevedono i seguenti interventi:
 - 2.1 Inserimento di sistema di trattamento termico comprensivo di n.2 forni, scambiatore di calore, post-combustore e sistemi di abbattimento;
 - 2.2 incremento della capacità produttiva della linea L03 bis ad un massimo di 250 t/anno.
 - 2.3 Inserimento nuovo molino di macinazione (utilizzabile anche dalle linee esistenti);
 - 2.4 incremento dello stoccaggio istantaneo (condiviso con L01, L02);

2. EMISSIONI IN ATMOSFERA

2.1. Emissioni Convogliate (ante operam)

Le emissioni in atmosfera di tipo convogliato, già autorizzate, sono sintetizzate in Tabella 1 che rappresenta il quadro emissivo autorizzato con Determinazione n.3434 del 13/03/2019 della Regione Toscana e successive modifiche introdotte con D.D. n.87 del 09/01/2020 e A.U. ai sensi art. 208 n. n.W20/0002/0 del 14/01/2020:

Tabella 1: Emissioni ante operam

SIGLA	ORIGINE	PORTATA (Nmc/h)	SEZIONE (mq)	VELOCITÀ (m/s)	TEMPERATURA EMISSIONE (°C)	ALTEZZA CAMINO (m)	DURATA EMISSIONE		TIPOLOGIA ABBATTIMENTO	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/Nmc)	FLUSSO DI MASSA
							h/g	g/a				
E1	Incenerimento Spazzature	980	0,05	5	160	7,50	12	146	Post combustore catalitico, scambiato	CO	50	
										Polveri Torali	10	
										COT	10	
										HCl	10	



										HF	1	
										SO ₂	50	
										NO ₂	200	
										Cd+Tl	0,05	
										Hg	0,05	
	Orafe (non rifiuto)								re aria fumi, filtro a maniche con dosatore di calce	Sb,As,Pb, Cr,Co, Cu, Mn, Ni,V, Sn	0,5	
										PCDD+PC DF	0,1x10 ⁻⁶	
										IPA tot	0,01	
E2	Fusione /banco di colata Cappe frontali aspirazi one a servizio dei forni di inceneri mento spazzat ure orafe	2200	0,088	12	20	9	8	220	Filtro a maniche	Polveri totali	5	
E3	Trattam ento termico rifiuti	Impianto mai installato e temporaneamente inattivo in attesa di adeguamento al titolo III bis del parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i										
E4	Caldaia murale 35kW	Emissione scarsamente rilevante										

2.2. Emissioni in atmosfera (stato di progetto)

Nell'assetto post operam sono previste le seguenti modifiche alle fonti di emissioni convogliate:

- Attivazione del punto E3 (già autorizzato ma mai installato) per il trattamento termico dei rifiuti, riportato in Tabella 2, che si andrà a sommare a quelli già esistenti e riportati in Tabella 1



Tabella 2 attivazione E3 nell'assetto post operam

SIGLA	ORIGINE	PORTATA (Nmc/h)	SEZIONE (mq)	VELOCITÀ (m/s)	TEM. EMISSIONE (°C)	ALTEZZA CAMINO (m)	DURATA EMISSIONE		TIPOLOGIA ABBATTIMENTO	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/Nmc)				
							h/g	g/a			Media di				
											10'	30		24h	
												A (100%)	B(97%)		
E3	Trattamento termico rifiuti (forni incenerimento)	200	0,155	3,58	120	9	12	255	Post combustore, scambiatore aria fumi, filtro a maniche con dosatore di calce		Media di				
												30		24h	
											Polveri Totali	-	30	10	10
											TOC	-	20	10	20
											Hcl	-	60	10	10
											Hf (acido fluoridrico)	-	4	2	1
											SO ₂	-	200	50	50
											No _x espressi come NO ₂	-	400	200	200
											NH ₃	-	60	30	30
											CO	150	100		50
Cd+Tl	0,05 (in totale)														



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

										Hg	0,05
										Sb	0,05
										As	0,05
										Pb	0,05
										Cr	0,05
										Co, Cu, Mn, Ni, V	0,05 (in totale)
										PCDD+PCDF	0,1ng/Nm ³
										IPA	0,01
										PCB-DL	0,1ng/Nm ³



Tabella 3 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera

Id camino	Descrizione	Frequenza	Inquinanti
E1	Incenerimento spazzature orafe (non rifiuti)	Semestrale	CO
			Polveri Torali
			COT
			HCl
			HF
			SO ₂
			NO ₂
		Annuale	Cd+Tl
			Hg
			Sb,As,Pb,Cr,Co, Cu, Mn, Ni,V, Sn
			PCDD+PCDF
			IPA tot
E2	- Fusione/banco di colata - Cappe frontali aspirazione dei forni di incenerimento spazzature orafe - Aspirazioni reparto macinazione/miscelazione	Annuale	Poveri totali



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

	- (n.2 molini e n.1 miscelatore) - Cappe frontali aspirazione dei forni di trattamento termico rifiuti		
E3	Forni di bruciatura	Continuo	Polveri Totali, TOC. Hcl Hf (acido fluoridrico), SO ₂ , NO _x espressi come NO ₂ , NH ₃ , CO
		Quadrimestrale ¹	Cd+Tl
			Hg
			HF ² (acido fluoridrico)
			Sb, As, Pb
			Cr
			Co, Cu, Mn, Ni, V
			PCDD+PCDF
			IPA
PCB-DL			

¹In accordo al c.7 dell'art. 237 - quattordices del titolo III bis parte IV del D.Lgs 152/06 per i primi 12 mesi verranno misurate ogni **tre mesi**.

²In accordo al c.3 dell'art. 237 - quattordices del titolo III bis parte IV del D.Lgs 152/06 è possibile sostituire la misurazione in continuo dell'HF con misurazioni periodiche poiché previsto sistema di abbattimento a secco con un dosatore di calce e carbone attivo dell'effluente gassoso



2.2.1. Prescrizioni emissioni in atmosfera

L'autorizzazione viene rilasciata con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettati i limiti e le prescrizioni alle emissioni riportati Tabella 1 e Tabella 1: Emissioni ante operam;
2. dovranno essere rispettate le periodicità dei monitoraggi riportati in Tabella 3
3. la data della messa in esercizio deve essere comunicata alla Regione Toscana almeno 15 giorni prima, ai sensi dell'art. 269, comma 5, del D.Lgs. 152/06; il periodo che deve intercorrere tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime dovrà essere pari a 15 giorni. A partire dalla messa a regime decorrerà il periodo continuativo di marcia controllata che dovrà avere una durata di 10 giorni, durante il quale devono essere effettuati i campionamenti;
4. qualora si verificasse la necessità di cambiare la data di messa a regime comunicata, il gestore, esplicitando le motivazioni, dovrà tempestivamente riferire a questa Amministrazione e ad Arpat di Arezzo;
5. il Gestore dell'impianto deve segnalare, con un preavviso di 15 giorni, al Responsabile del Dip.to Provinciale A.R.P.A.T. di Arezzo, le date in cui intende effettuare tutti i prelievi alle emissioni (di messa a regime e/o di autocontrollo) al fine di consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento;
6. comunicare all'Arpat di Arezzo i metodi di campionamento ed analisi in forma estesa, ove non previsti dalla normativa vigente;
7. i prelievi dei campioni al camino dovranno essere effettuati in conformità al punto 2.3 dell'Allegato VI alla parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
8. per i metodi di campionamento ed analisi, si dovrà fare riferimento alle disposizioni di cui ai commi 17 e 18 dell'art. 271 D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i ed all'Elenco ricognitivo metodi di campionamento e analisi per le emissioni in atmosfera aggiornato, pubblicato nel sito web di ARPAT;
9. le misure eseguite devono garantire la rappresentatività dei campionamenti, che devono essere eseguiti nei periodi di funzionamento regolare dell'impianto, nelle condizioni di esercizio più gravose e per durate di tempo idonee, comunque riconducibili a medie orarie;
10. dovrà essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli eventuali impianti di abbattimento delle emissioni;
11. dovrà essere adottato, in conformità al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06, il registro delle analisi, ed in conformità al punto 2.8 del medesimo allegato il registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto; unitamente a quest'ultimo registro, dovrà essere conservata copia delle prescrizioni del costruttore in merito alla frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento;
12. i registri devono essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente;
13. la data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nell'apposito registro;
14. fermi restando gli obblighi di cui all'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/06, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa



- (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro;
15. la comunicazione prevista dal sopraccitato comma 14 dovrà essere inviata a questa Amministrazione ed all' A.R.P.A.T di Arezzo;
 16. le sezioni e i siti di misura dovranno rispondere ai requisiti richiesti dalle vigenti norme tecniche UNI EN 15259:2008 ("*Misurazione di emissioni da sorgente fissa - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione*"), UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 13284-1:2003 in termini di ubicazione e dimensionamento dei bocchelli, caratteristiche delle piattaforme, ecc;
 17. i nuovi camini dovranno essere posizionati oltre il colmo del tetto e dovranno essere accessibili, per i controlli del caso e nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal proposito si deve far riferimento al documento "Requisiti tecnici delle postazioni di prelievo per le emissioni in atmosfera" approvato dalla Giunta Regionale Toscana con D.G.R.T 1 luglio 2013, n. 528 ricognitiva delle norme tecniche di settore;
 18. dovranno essere costruite a norma di sicurezza la piattaforma di fronte al tronchetto di prelievo e le scale di accesso ed in grado di consentire il trasporto di attrezzature, anche ingombranti;
 19. il punto di campionamento dovrà rispondere alle metodiche specifiche per misure di portata e di campionamento delle polveri;
 20. dovranno essere facilmente raggiungibili le prese di corrente elettrica;
 21. i prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti ad essi collegati;
 22. il camino di emissione deve essere dotato di apposito bocchello di facile accesso e posizionato correttamente secondo la normativa per consentire i controlli ispettivi al fine di garantire la sicurezza degli operatori addetti al controllo; per quanto riguarda l'altezza dei camini, dovranno essere rispettati i requisiti minimi riportati al Punto 4 dell' All 2 al PRQA della Regione Toscana;
 23. i punti di prelievo essendo postazioni di lavoro dovranno rispettare la vigente normativa di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e pertanto dovrà essere disponibile il documento di valutazione dei rischi e relative procedure D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 relativo a tale postazione ed ai percorsi di accesso;
 24. le difformità accertate nei controlli di competenza del gestore devono essere comunicate a questa Amministrazione regionale e ad ARPAT entro 24 ore dall'accertamento, insieme all'indicazione delle azioni intraprese per rientrare nei limiti emissivi autorizzati; il gestore dovrà inoltre provvedere alla ripetizione del controllo, comunicandone la data di svolgimento ad ARPAT con preavviso di almeno 7 giorni;
 25. dovranno essere adottate tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante i periodi di avviamento e di arresto e nell'ordinario esercizio dell'attività gli accorgimenti strutturali, tecnologici ed organizzativi finalizzati ad impedire o ridurre a livelli accettabili eventuali molestie e/o inconvenienti per l'igiene dell'eventuale abitato limitrofo.



2.2.2. Emissioni diffuse polverulente

Nel PMC il proponente dichiara in merito alle attività svolte nel sito considerando che:

- La movimentazione dei mezzi che eseguono le operazioni di carico e scarico e di riduzione volumetrica avviene all'esterno su pavimentazione in asfalto;
- Le operazioni di selezione e cernita dei rifiuti in ingresso è eseguita manualmente da operatore dentro capannone;
- I mezzi in ingresso all'impianto mantengono una velocità di manovra al di sotto dei 15 Km/h;

si ritiene che l'eventuale formazione di polveri diffuse polverulente durante lo svolgimento dell'attività di gestione dei rifiuti sia del tutto trascurabile.

Le operazioni di gestione dei rifiuti che prevedono la frantumazione e la miscelazione dei rifiuti mediante mulini o strutture similari sono condotte sotto aspirazione in apposito locale separato

2.2.3. Prescrizioni Emissioni diffuse

Il gestore deve:

1. mettere in atto idonee misure per contenere le eventuali emissioni polverulente prodotte nello svolgimento dell'attività di gestione rifiuti nell'impianto;
2. bagnatura delle aree interessate dalle attività lavorative al fine di mantenere le medesime regolarmente umidificate;
3. assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito;
4. utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
5. minimizzare i tempi di stazionamento "a motore acceso" dei mezzi utilizzati durante le attività di carico e scarico di ogni genere (merci e/o passeggeri) e attraverso un'efficiente gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita;
6. rispettare la riduzione della velocità dei mezzi di trasporto;
7. assicurare la manutenzione e pulizia delle superfici di transito, nonché un corretto utilizzo di apparecchiature e mezzi.

3.EMISSIONI SONORE

L'attività è localizzata nel comune di Monte San Savino (AR).



3.1. Prescrizioni

Il Gestore deve:

1. rispettare le condizioni di lavorazione dichiarate con particolare riferimento alla localizzazione dei macchinari e alla durata di utilizzo degli stessi.
2. rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente, nonché dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) di Monte San Savino (AR).
3. prevedere nell'ambito delle attività di manutenzione anche interventi rivolti a tutte le strutture antirumore, affinché mantengano inalterata la massima efficienza.
4. dovrà comunque porre particolare attenzione al continuo miglioramento e aggiornamento tecnologico per l'abbattimento delle emissioni sonore.

4. SCARICHI IDRICI

4.1. DESCRIZIONE EMISSIONI IDRICHE

La Società Italtrecycling & Investement Srl è un'azienda che opera nel settore della gestione rifiuti, pertanto, inclusa in quelle riportate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.P.G.R.T. 46/R/2008, svolgendo tuttavia le attività connesse con il ciclo produttivo esclusivamente all'interno del proprio capannone industriale e non essendo presenti attività e/o stoccaggi sui piazzali esterni, sussistono le condizioni individuate dall'art 39 comma 1, lett 1) del D.P.G.R.T. 46/R/2008.

4.2. SCARICHI IDRICI presenti

L'attività in esame non genera scarichi idrici derivanti da processi, ma solo scarichi domestici che, dopo essere trattati nella fossa biologica, vengono inviati alla fognatura pubblica; la variante proposta non prevede alcuna variazione relativamente agli scarichi.

I sistemi di abbattimento degli effluenti gassosi sono del tipo "a secco" e, pertanto, non verranno prodotti reflui di depurazione.

Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture del capannone vengono raccolte dai pluviali e successivamente recapitate, insieme a quelle raccolte dalle caditoie dei piazzali esterni, in pubblica fognatura.

ITALRECYCLING&INVESTMENT Via della Costituzione n.19 - Comune di Monte S. Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 – PIC rev.1	<i>Pagina 15 di 23</i>
--	---	------------------------------	------------------------



Sui piazzali esterni, pavimentati, non sono previste né lavorazioni né stoccaggi e pertanto non sarà modificato né il deflusso delle acque meteoriche né saranno possibili rilasci o dilavamenti di sostanze pericolose; il carico e/o scarico dei rifiuti o comunque la loro movimentazione avviene unicamente all'interno del capannone, al coperto e su pavimentazione industriale.

Quindi, tutte le lavorazioni, compreso il carico e/o scarico dei rifiuti e la loro movimentazione avvengono unicamente all'interno del capannone, su pavimentazione industriale, al coperto e al riparo dagli agenti atmosferici (es. vento); non sono previsti stoccaggi o attività sui piazzali esterni.

Il mezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti è di tipo furgonato ("chiuso") che dopo aver percorso il piazzale pavimentato di ingresso entra all'interno del capannone; nell'apposita area di carico/scarico avviene la movimentazione dei rifiuti (carico e/o scarico) utilizzando quando necessario il muletto.

I contenitori movimentati contenenti rifiuti, sono big bags, cisternette o fusti (con coperchio), recipienti comunque chiusi e il cui grado di integrità è controllato prima di procedere al loro spostamento; lo stoccaggio dei rifiuti avviene con i relativi contenitori (big bags, fusti ecc..) in adeguate scaffalature verticali munite, nella parte inferiore, di una vasca di raccolta evitando così accidentali sversamenti o rilasci di rifiuti.

4.2.1. Acque reflue presenti

Ne consegue che, presso l'impianto in esame vengono originate solo:

- **acque reflue domestiche (ARD)** derivanti dai servizi igienici in dotazione presso il capannone, da cui ne deriva uno scarico che ha come recapito la pubblica fognatura delle acque nere. Prima dell'immissione in fognatura pubblica le acque nere transitano in fossa biologica.
- **acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC)** derivanti dai tetti, che hanno come recapito la rete delle acque meteoriche della pubblica fognatura.

4.2.2. Prescrizioni scarichi idrici

Il gestore dell'attività dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. sia periodicamente controllato lo stato della pavimentazione impermeabile all'interno del fabbricato, disponendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel caso si ravvisino fessurazioni, danneggiamenti o situazioni che possano comunque pregiudicare l'efficienza dell'impermeabilizzazione;
2. prevedere un deposito per i materiali assorbenti e neutralizzanti da impiegarsi immediatamente in caso di sversamenti accidentali;
3. attenersi a quanto dettato nella Circolare del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

ITALRECYCLING&INVESTMENT Via della Costituzione n.19 - Comune di Monte S. Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 – PIC rev.1	<i>Pagina 16 di 23</i>
--	---	------------------------------	------------------------



4. Gli scarichi che confluiscono nella pubblica fognatura devono essere conformi ai limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, e successive disposizioni correttive ed integrative, relativamente alla colonna per gli scarichi in fognatura.

5. RIFIUTI

5.1. I rifiuti in ingresso trattati nell'impianto

I materiali in entrata nello stabilimento sono sostanzialmente ascrivibili alle seguenti tipologie:

- spazzature provenienti dal settore delle lavorazioni orafe ed affini;
- rifiuti (riportati nell'Allegato 2 al presente decreto).

La società ITALRECYCLING&INVESTMENT presso l'impianto oggetto della presente autorizzazione è autorizzata a trattare le seguenti tipologie e quantità di rifiuti riportati nell'Allegato 2 al presente decreto.

5.1.1. Rifiuti - Prescrizioni

La ditta, con la presente Autorizzazione Unica, è autorizzata a eseguire le operazioni e a trattare le tipologie e le quantità massime di rifiuti riportati nell'Allegato 2 al presente decreto con le seguenti prescrizioni:

1. Il conferimento dei rifiuti identificati con codice CER 20 XX XX sia subordinato alla stipula di convenzione con il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, oppure in alternativa, di contratti con i Consorzi, istituiti ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2014 n°49, tra le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale della distribuzione, delle imprese che effettuano la raccolta, le associazioni dei produttori iscritti al Centro di coordinamento, l'Associazione Nazionale Comuni Italiano (ANCI) e il centro di coordinamento RAEE (CDRAEE);
2. Sia periodicamente controllato lo stato della pavimentazione dei piazzali, disponendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel caso si ravvisino fessurazioni, danneggiamenti o situazioni che possano comunque pregiudicare l'efficienza dell'impermeabilizzazione.
3. Lo stoccaggio di rifiuti che possono dar luogo a formazione di polveri avvenga in aree coperte o confinate, garantendo la protezione dei rifiuti tramite idonei sistemi di copertura, anche mobili.
4. I rifiuti polverulenti originatesi dalla pulizia dei piazzali siano stoccati prima dell'avvio

ITALRECYCLING&INVESTMENT Via della Costituzione n.19 - Comune di Monte S. Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 – PIC rev.1	<i>Pagina 17 di 23</i>
--	---	------------------------------	------------------------



- a smaltimento/recupero in contenitori a tenuta di adeguata capacità.
5. Ciascun contenitore adibito allo stoccaggio dei rifiuti sia correttamente etichettato riportando CER, denominazione del rifiuto contenuto ed eventuale classificazione di pericolosità, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
 6. Le caratteristiche costruttive e di resistenza dei contenitori dovranno essere adeguate allo stato fisico ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati ed atte ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
 7. Sia garantita la disponibilità di quantitativi adeguati di prodotti per l'assorbimento dei liquidi, da utilizzare in caso di sversamenti accidentali. Il personale dovrà essere adeguatamente formato al corretto utilizzo di tali prodotti ed alla corretta gestione dei rifiuti risultanti dal loro impiego.
 8. Come da verbale della conferenza dei servizi del 11/12/2024, trasmesso con nota ns prot.n. 0658366 del 19/12/2024
 - 8.1. si prescrive che la linea 02 avrà una capacità massima di trattamento pari a 62 t/a;
 - 8.2. si raccomanda alla ditta di *“per la classificazione dei rifiuti prodotti, ci si dovrà conformare alla Linee guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera n. 105/2021, compresa la redazione della relazione tecnica e il giudizio di classificazione (rapporto di classificazione) di cui ai riquadri 2.1 e 2.2.”*
 9. siano rispettate le modalità di stoccaggio dei rifiuti conferiti e prodotti, nonché dei prodotti finiti, così come indicato nell'elaborato grafico riportato nell'Allegato 3 al presente decreto;
 10. deve essere effettuata la massima separazione dei rifiuti conferiti per tipologie omogenee, nei contenitori/cumuli di adeguata capacità e nel rispetto dei massimi quantitativi istantanei autorizzati;
 11. le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute pulite ed ordinate e deve essere evitato l'accatastamento di qualsiasi materiale all'esterno dei contenitori e delle aree previste;
 12. l'area deve essere recintata e controllata da personale qualificato, deve essere evitato l'accesso di persone non autorizzate al di fuori dell'orario di apertura dello stabilimento;
 13. Il Software di Gestione Rifiuti consenta anche il monitoraggio in tempo reale delle giacenze in impianto per singolo gruppo omogeneo di rifiuti distinto su base merceologica.
 14. Ciascun contenitore adibito allo stoccaggio dei rifiuti sia correttamente etichettato riportando CER, denominazione del rifiuto contenuto ed eventuale classificazione di pericolosità, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
 15. Le caratteristiche costruttive e di resistenza dei contenitori siano adeguate rispetto allo stato fisico ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati ed atte ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
 16. Sia garantita la disponibilità di quantitativi adeguati di prodotti per l'assorbimento dei liquidi, da utilizzare in caso di sversamenti accidentali. Il personale dovrà essere adeguatamente formato al corretto utilizzo di tali prodotti ed



- alla corretta gestione dei rifiuti risultanti dal loro impiego.
17. adeguarsi e rispettare quanto prescritto dalla circolare del MATTM prot. n. 11121 del 21/01/2019 avente ad oggetto: "Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"
 18. le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute pulite ed ordinate e deve essere evitato l'accatastamento di qualsiasi materiale all'esterno dei contenitori e delle aree previste;
 19. Dovranno essere rispettati i monitoraggi per i rifiuti riportati nell'allegato 4 alla presente autorizzazione;
 20. da giusto parere arpat 2026/0001142 del 09/01/2026, in atti regionali al n.0009834 del 09/01/2026 la ditta ,per la classificazione dei rifiuti prodotti, il proponente si dovrà conformare alla Linee guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera n. 105/2021, compresa la redazione della relazione tecnica e il giudizio di classificazione (rapporto di classificazione) di cui ai riquadri 2.1 e 2.2.

5.1.2. Rifiuti prodotti – prescrizioni

Il gestore deve ottemperare a quanto di seguito riportato:

1. di imporre le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
 - a) l'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico - sanitari e/o ambientali; inoltre dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti;
 - b) dovranno essere evitati odori, rumori o altre emissioni moleste;
 - c) dovrà essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa;
 - d) dovranno essere effettuate in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione relative allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
 - e) dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sulla razionale collocazione dei materiali in deposito e sulle cautele da adottare nella movimentazione dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali accidentali sversamenti o incidenti;
 - f) la conduzione dovrà essere svolta in modo ordinato adottando tutte quelle misure necessarie per evitare un deterioramento anche temporaneo della situazione igienico - sanitaria ed ambientale nonché le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti;
2. I rifiuti in ingresso con CER 19.XX.XX che provengono da impianti di gestione rifiuti dove hanno già subito un'operazione di stoccaggio, non possono essere sottoposti unicamente all'operazione R13 nell'impianto in oggetto.

ITALRECYCLING&INVESTMENT Via della Costituzione n.19 - Comune di Monte S. Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 – PIC rev.1	<i>Pagina 19 di 23</i>
--	---	------------------------------	------------------------



3. Dovranno essere rispettati i monitoraggi per i rifiuti riportati nell'allegato 4 alla presente autorizzazione;

5.2. Fine rifiuto (EoW)

A seguito delle operazioni e dei rifiuti autorizzati in ingresso viene prodotta la verga metallica auroargentifera a base rame contenenti metalli preziosi come EoW,.

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche delle verghe per essere classificate come End of Waste, così come riportato nel giusto parere arpat 2026/0001142 del 09/01/2026, in atti regionali al n.0009834 del 09/01/2026:

- 1 Aspetto fisico: Materiale metallico compatto, non friabile, con superficie omogenea;
- 2 Il materiale deve presentare, in riferimento ad altri parametri contenuti, valori non superiori ai seguenti limiti tecnici indicativi:
 - 2.1 Polveri assenti e superficie compatta non friabile.
 - 2.2 Ni <20 % , Pb <0,3 % , Cd < 0,1% ,Sb < 1% ,Hg < 0,001% ,Materiali non metallici: assenti , *Radioattività assente o trascurabile*: < 0,1 μ Sv/h
- 3 la verga dovrà contenere metalli preziosi espressi in % in peso(g di metallo prezioso ogni 100g di lega metallica) riportati in Tabella 4.

Tabella 4: Concentrazioni espresse in % in peso dei metalli preziosi contenuti nelle verghe qualificabili come End of Waste

Metallo/combinazione	Contenuto minimo
Au	>0,02%
Pt	>0,04%
Pd	>0,04%
Rh	>0,01%
Ag	>0,01%
Caso alternativo	Au<0,02% e (Au+Pt+Pd+Rh)>0,02 %

6. LAVORI DA ESEGUIRE

ITALRECYCLING&INVESTMENT Via della Costituzione n.19 - Comune di Monte S. Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 – PIC rev.1	Pagina 20 di 23
---	---	------------------------------	-----------------



I lavori da eseguire autorizzati sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 5: Sintesi lavori da eseguire

Nuove installazioni	Attività/lavorazioni previste		
n.2 forni a griglia	I forni arriveranno in loco già preassemblati con relativo bruciatore e saranno posizionati all'interno del reparto del capannone come evidenziato nella planimetria di progetto trasmessa con il progetto definitivo. Saranno realizzati collegamenti elettromeccanici per l'alimentazione elettrica e del combustibile (metano) dei macchinari e per lo scarico dei relativi fumi che verranno inviati al sistema di abbattimento. E' prevista l'installazione di cappe di aspirazione sopra la bocca di carico dei forni che saranno integrate, attraverso inserimento due nuove calate, nel circuito di aspirazione esistente e facente riferimento al punto emissivo E2		
Condotta di collegamento fumi forni con il post - combustore	Il collettore principale dei fumi esausti dai forni e le relative calate saranno realizzati in acciaio AISI 304. Sarà prevista la coibentatura del collettore principale. La realizzazione della condotta avverrà direttamente in loco giuntando tratti di tubazioni con semplici lavorazioni meccaniche.		
Post - combustore	Il post-combustore arriverà in loco già pre-assemblato (Skid) o comunque con un minimo di assemblaggio da realizzare in loco.		
Condotta di collegamento post- combustore - scambiatore di calore	La connessione in uscita del post-combustore verrà realizzato utilizzando una curva di acciaio con rivestimento interno in cemento refrattario e il tratto successivo verrà realizzato sempre in acciaio refrattario AISI 310S con diametro tale da garantire una sufficiente velocità di trasporto del particolato presente nei fumi. La connessione allo scambiatore avverrà con un ulteriore curva. La condotta verrà assemblata in loco.		
Scambiatore di calore aria - fumi	Lo scambiatore arriverà già assemblato in loco e verrà posizionato come previsto nella planimetria di progetto trasmessa con il progetto definitivo.		
Sistema di abbattimento a secco	Il sistema di abbattimento a secco comprensivo di sistema di dosaggio additivi e camera di calma sarà costituito da pezzi modulari che saranno montati in loco. Analogamente		
Aspiratore e filtro a maniche			
ITALRECYCLING&INVESTMENT Via della Costituzione n.19 - Comune di Monte S. Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 – PIC rev.1	Pagina 21 di 23



	<p>il filtro a maniche arriverà già preassemblato e verrà installato a valle del sistema di abbattimento a secco. Verranno installate condotte di connessione tra i due</p>
Realizzazione nuovo camino E3 e piattaforma per il monitoraggio	<p>nuovi camini E3 separati e collegamenti a valle del filtro a ad E2 (esistente) ; verrà inserita una nuova piattaforma di monitoraggio che sarà realizzata con struttura metallica. Questa sarà posizionata in modo da sfruttare gli accessi già esistenti</p>
Montaggio SME e PLC	<p>Terminato l'assemblaggio del post- combustore saranno montate le sonde e gli analizzatori necessari il controllo delle emissioni attraverso lo SME. Le lavorazioni comprenderanno montaggi meccanici, cablaggi e verifica del software di controllo</p>
Installazione nuovo molino	<p>E' prevista l'installazione di n.1 cappa di aspirazione sopra la bocca di carico del molino che sarà integrata, attraverso inserimento di una nuova calata, nel circuito di aspirazione esistente e facente riferimento al punto emissivo E2.</p>
Montaggio nuovi sistemi di stoccaggio verticali	<p>Gli stoccaggi verticali saranno costituiti da pezzi modulari che saranno direttamente montati in loco all'interno dello stabile</p>

Nel complesso si evidenzia che non saranno previste opere di scavo e fondazioni, ma solo montaggi elettro-meccanici, cablaggi, assemblaggio di strutture metalliche.

7. ULTERIORI PRESCRIZIONI

La ditta, con la presente Autorizzazione deve rispettare quanto di seguito riportato:

1. Nell'ordinario esercizio dell'attività dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie all'abitato limitrofo;
2. Il gestore deve essere segnalare, con un preavviso di 15 giorni tramite posta o 10 giorni tramite fax o tramite PEC, all'A.R.P.A.T. Dip.to Provinciale di Arezzo, le date in cui intende effettuare tutti i prelievi dei campioni per i controlli previsti dalla presente autorizzazione;
3. Qualora si dovessero verificare casi di malfunzionamento o condizioni di esercizio diverse da quelle stabilite dal presente allegato la ditta è tenuta ad informare tempestivamente e comunque entro le otto ore successive l'evento questo Settore



Politiche Ambientali, ARPAT Dip.to Provinciale di Arezzo e il comune in cui è ubicato l'installazione; la comunicazione deve contenere almeno:

- 3.1. La descrizione dell'anomalia che ha portato alla condizione di emergenza o di condizione di funzionamento diversa da quella di normale esercizio;
- 3.2. Una stima dei tempi di ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- 3.3. Le misure messe in atto per arginare/contenere/evitare l'impatto sulle matrici ambientali e per il ripristino delle conformità nel più breve tempo possibile;
4. deve essere comunicata preventivamente a questo Settore ogni eventuale richiesta di variazione della situazione emissiva (in atmosfera e come scarichi idrici) autorizzata o qualunque altra variazione inerente l'impianto di trattamento dei rifiuti, compresa l'eventuale variazione dei CER o dei quantitativi autorizzati a trattamento presso l'impianto. Il gestore è tenuto anche a comunicare preventivamente la variazione di ragione sociale e/o subentro nella gestione dell'impianto da parte di altra società o altro soggetto con personalità giuridica;
5. deve essere garantito il regolare svolgimento delle attività di controllo da parte degli Enti preposti .